



REGIONE LAZIO

Assessorato

Salvaguardia e Cura della Salute

SETTORE 60 UFFICIO III

1259

Roma, li - 7 GIU. 1999

LEGALE RAPPRESENTANTE
CENTRO RIABILITAZIONE
"CASA S. MARIA"
VIA DELLA NOCETTA, 23
00164 - R O M A

e p.c. ASSESSORATO POLITICHE
PER LA QUALITA' DELLA VITA
SEDE

ASSESSORATO ECONOMIA E FINANZA
SEDE

DIRETTORE GENERALE
AZIENDA USL RM D
VIA CESARE G. VIOLA, 31
00148 - R O M A

COMUNE DI ROMA
00100 - R O M A

OGGETTO: D.P.G.R. n. 823 del 28.05.1999 concernente Centro Riabilitazione "CASA S. MARIA" sito in ROMA, Via della Nocetta, 23.

Si trasmette in allegato, il decreto del Presidente della Giunta regionale indicato in oggetto.

Copia del medesimo decreto è contestualmente trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo per le rispettive competenze.

RC/ab

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dr. Valentino MANTINI)

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

DECRETO N. 823/99

OGGETTO: Aggiornamento autorizzazione, esercizio e funzionamento del centro di riabilitazione denominato "Casa S.Maria" della Congregazione "Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza" sito in Roma, Via della Nocetta n. 23.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute:

- VISTA la domanda presentata in data 02.05.95 e la successiva integrazione del 15.2.99 dalla Congregazione "Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza" con sede legale in Roma, P. San Pancrazio n. 9 - C.F. 02477630582-rappresentata da Suor Clementina Roncoroni, legale rappresentante, ivi domiciliata per la carica, trasmessa dalla Azienda USL ROMA D con nota del 20.05.98 Prot. 649 e successiva integrazione del 14.4.99 Prot. 406, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione per l'esercizio ed il funzionamento del centro di riabilitazione per le prestazioni a favore di soggetti portatori di handicaps psichici, fisici e sensoriali dipendenti da qualunque causa (ex art. 26 L. 833/78), denominato "Casa S.Maria" sito in Roma, Via della Nocetta n. 23;
- VISTI gli artt. 193 e 194 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27/7/1934 n. 1265 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 30 marzo 1971 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI gli artt. 26 e 43 ultimo comma, della legge 23.12.1978 n. 833;
- VISTO l'art. 4 comma 2 della legge del 31.12.1991 n. 412;
- VISTA la legge 05.02.1992 n. 104;
- VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e Coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano" in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- VISTO l'art. 6 della Legge Regionale 06 giugno 1980 n. 52;

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

- VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 22 dicembre 1983, n. 772 concernente "Riorganizzazione dei servizi per l'assistenza e la riabilitazione agli handicappati" linee generali delle convenzioni con i centri convenzionati ai sensi della legge 30 marzo 1971, n. 118;
- VISTO il Decreto Ministero Sanità 18 maggio 1984 concernente "Nuovo schema tipo di convenzione tra Unità Sanitarie Locali e gli istituti che gestiscono idonei centri destinati alla erogazione delle prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualsiasi causa", nel quale, tra l'altro, sono stati individuati i requisiti strutturali e gli standards di personale;
- RITENUTO che in assenza della normativa di cui al primo comma dell'art. 43 della L. 23.12.1978 n. 833, ai fini dell'individuazione dei requisiti strutturali ed ambientali per l'autorizzazione, possa farsi riferimento a quelli indicati nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 772 del 22.12.1983 e nel D.P.R. del 14.01.97 sopracitato;
- VISTA la nota 24.07.1992 n. 2112/60/3 dell'Assessorato alla Sanità con la quale sono state date direttive per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento dei Centri/Servizi per il recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualsiasi causa;
- VISTA l'istruttoria svolta dalla Azienda USL ROMA D per l'accertamento della idoneità strutturale igienico sanitaria e tecnico funzionale del predetto Centro di Via della Nocetta n. 23;
- CONSIDERATO che la Azienda USL ROMA D con nota del 14.04.99 prot. 406 ha confermato il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla Congregazione "Istituto delle Figlie di S.Maria della Divina Provvidenza" per l'esercizio dell'attività di cui trattasi nei limiti precedentemente indicati nel parere favorevole del 20.05.98 Prot. 649;
- VISTA la certificazione rilasciata in data 20.03.96 con nota prot. 19.003 dalla Prefettura di Roma ai sensi della Legge 19.03.1990, n. 55 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la documentazione prodotta dalla Congregazione "Istituto delle Figlie di S.Maria della Divina Provvidenza";

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

VISTA la nota del 12.03.99 n. 1609 con la quale l'Assessorato Politiche per la qualità della vita ha comunicato di non essere in possesso di atti da cui emergono motivi che ostino al rilascio di cui trattasi;

VISTO il versamento del 10.05.1999 di £. 3.638.000 della tassa di concessione Regionale al rilascio;

DECRETA

ART. 1 La Congregazione "Istituto delle Figlie di S.Maria della Divina Provvidenza, con sede legale in Roma, P. San Pancrazio n. 9 - C.F. 02477630582 è autorizzata alla tenuta in esercizio del Centro di riabilitazione privato per il recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualsiasi causa (art. 26 L. 833/78), denominato "Casa S. Maria", sito in Roma, Via della Nocetta 23.

ART. 2 Nell'ambito del Centro di cui al precedente art. 1. ubicato nei locali, individuati nelle planimetrie allegate alla domanda, sono autorizzate le attività riabilitative volte al recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualunque causa. I trattamenti volti a soggetti di sesso femminile di età dai 18 anni in poi, possono essere erogati secondo le seguenti tipologie assistenziali:

- degenza a tempo pieno per un massimo di 180 posti;
- degenza diurna per un massimo di 15 posti.

ART. 3 La direzione tecnico sanitaria del Centro è affidata alla dott.ssa DI MICHELE Joanna, nata a Roma il 02.03.1954, residente in Poggio S. Lorenzo, loc. Colli (RI), iscritta al numero 30.698 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Prov. di Roma, la quale è tenuta alla osservanza dei compiti derivanti dalla propria funzione previsti dalla normativa vigente.

ART. 4 Eventuali variazioni della titolarità della struttura, della direzione tecnico-sanitaria, dei locali per ampliamento o trasformazione nonché del tipo dei trattamenti, delle attrezzature,

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

dovranno essere preventivamente autorizzate.

- ART. 5 La Azienda USL competente per territorio è tenuta alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti in base ai quali viene concessa la presente autorizzazione.
- ART. 6 Il presente decreto annulla e sostituisce ogni precedente decreto rilasciato per la medesima struttura che dovrà essere restituito a questo Ente.
- ART. 7 Dal presente decreto non deriva alla Congregazione "Istituto Figlie di S.Maria della Divina Provvidenza", il diritto all'accREDITAMENTO con il S.S.N.

Roma addì, **28 MAG. 1999**

L'ESTENSORE
(Roberto CANO)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Valentino MANTINI)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE 60
(Prof. Tommaso LOSAVIO)



L'ASSESSORE ALLA SALVAGUARDIA
E CURA DELLA SALUTE
(Lionello COSENTINO)



IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
(Pietro ADALONI)

